

L'evento Il direttore Picarelli: «Per chi si occupa di turismo e beni culturali siamo esempio di buone pratiche e di innovazione Quest'anno finestra sul metaverso. Start il 27 ottobre con la conferenza sul Pnnr, il ritorno della Cina a una fiera dopo la pandemia»

# «Borsa archeologica a Paestum così il nostro modello fa scuola»

Erminia Pellecchia

«S arà il preludio del venticinquesimo anniversario e la consacrazione del grande successo, malgrado il periodo pandemico e il tempo burrascoso, dell'edizione 2021». Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, non nasconde l'entusiasmo: la sua magnifica creatura, pensata nel 1998 prendendo spunto dall'inserimento di Paestum nella lista Unesco, si presenta, alla vigilia delle nozze d'argento del 2023, quanto mai vitale e al passo con i tempi, confermandosi laboratorio di idee, luogo di riflessione e sperimentazione, ponte tra popoli. «Non siamo una fiera generalista e per questo abbiamo il dovere di mettere in campo buone pratiche, che possano essere trasferite ai soggetti pubblici titolari a concretizzarle per lo sviluppo dei territori e delle imprese turistiche e culturali - sottolinea - In questi anni abbiamo portato l'esperienza di Paestum in Siria, Bahrein, Serbia, Tunisia, Azer-

baigian su invito dei ministri del Turismo e della Cultura di questi Paesi e alcune regioni, come in questi giorni la Sardegna, guardano al "modello Paestum" come esempio da duplicare per la crescita dei propri territori».

**Direttore, un modello che punta anche alla promozione del turismo destagionalizzato.**

«La Borsa si svolgerà dal 27 al 30 ottobre, a ridosso della festività dei santi per recuperare alberghi e ristoranti usuali alla chiusura in quel periodo. Intendiamo offrire anche un'immagine più viva di Capaccio Paestum, alla quale tanto tiene il sindaco Franco Alfieri, che ringrazio per aver fatto del Tabacchificio la nostra location definitiva; la Bmta, quindi, ha potuto esprimere tutto il suo potenziale, confermandosi appuntamento mondiale al quale ambiscono partecipare sempre più addetti ai lavori, oltre a essere la terza fiera del turismo in Italia, dopo Ttg di Rimini e Bit di Milano». **Se dovesse dare un tema alla Borsa 2022?**

«Impossibile, la Borsa è un grande contenitore con 16 sezioni, ciascuna delle quali con le sue proposte. Ad esempio ArcheoVirtual tratterà del metaverso mentre il programma conferenze insisterà sul valore dell'esperienza

e della sostenibilità nell'ambito del turismo culturale».

**Qualche novità?**

«Daremo risalto all'archeologia sotterranea per un progetto interregionale da attuare a cura della Conferenza delle Regioni e di Anci, in particolare nei tanti luoghi sotto le nostre città realizzati dall'uomo, quali caverne, cripte, catacombe, gallerie, labirinti. Il fascino delle "meraviglie sotterranee" sta attirando sempre più la curiosità».

**Ci saranno ritorni e nuovi ingressi?**

«Tornano Spagna, Cipro, Egitto e Cina alla sua prima uscita in una fiera del turismo dopo la pandemia. Per Arabia Saudita, Libano, Macedonia Greca, Corea sarà la prima volta».

**Vi sarà un rapporto più stretto con le scuole e il mondo dei giovani?**

«La Borsa, essendo orientata agli operatori ha, in gran parte delle sue sezioni, un approccio di business professionale, ma, poiché riteniamo importante presentare alle future generazioni le opportunità che i beni culturali possono dare, ecco le sezioni ArcheoLavoro, con la presentazione dell'offerta formativa da parte delle Università, e ArcheoExperience con i suoi laboratori di ar-

cheologia sperimentale. Inoltre, l'associazione Startup Turismo presenterà i bandi comunitari per la creazione di impresa turistica e culturale, mentre Bcc Buccino e Comuni Cilentani, Banca Campania Centro, BCC Capaccio Paestum e Serino, Banca 2021 raduneranno i giovani soci per discutere dello sviluppo sostenibile dei territori».

**C'è di nuovo voglia di viaggiare oltre i confini, ma il post Covid ci ha fatto riscoprire anche un turismo di vicinanza e le oasi dei borghi.**

«Lo scorso anno abbiamo lanciato la proposta di valorizzare le aree interne attraverso modalità di trasporto ecosostenibili, individuando i punti di interscambio del noleggio di auto e mountain bike elettriche presso le stazioni servite dai treni regionali. Trenitalia subito dopo ha attuato protocolli di intesa con i Parchi nazionali del Vesuvio e del Cilento, i Parchi archeologici dei Campi Flegrei, Ercolano, Paestum e Velia, la Direzione regionale Musei per favorire la visita dei viaggiatori verso le aree interne con treni personalizzati, i cui biglietti prevedessero l'ingresso e i siti e, a breve, anche servizi accessori, quali visite guidate. I grandi attrattori, quindi, veicolo e promotori del patrimonio interno, ricco di borghi e siti straordinari».



**CI SARÀ UN RAPPORTO PIÙ STRETTO COI GIOVANI FOCUS SUI TESORI SOTTERRANEI E MARINI CON I BORCHI METE DEL NUOVO VIAGGIO**

C  
f  
i  
r  
n  
p  
v  
e  
v  
i  
d  
o  
s  
t  
n  
t  
e  
a  
l  
t  
n  
L  
d  
d  
r  
i  
c  
i  
p  
p  
s  
t  
c  
i  
c

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770